

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO - area R32
MALVICINI

ubicazione :
COMUNE DI VIGOLZONE (PC)
via Cantone - loc. Grazzano V.

proprietà :
"Due M di Malvicini Gian Carlo & C. SAS"

Località Due Bandiere - Travo (PC) C.F. 01185720339

progettista :
BORLENGHI arch. NICOLA
via XXV Aprile, 5 - 29027 Milano di Podenzano (PC)
tel. 0523.950346 - cell. 339.6309173
e-mail borlenghi.nicola@libero.it
pec borlenghinicola@pec.cafpiacenza.it

TAV.
11

TAVOLA DEI VINCOLI
SCHEDE DEI VINCOLI

data : 28.10.2021 scala : 1 : 250 firme :
la proprietà _____ il progettista (Borlenghi Arch. Nicola) _____



Scala 1:10.000

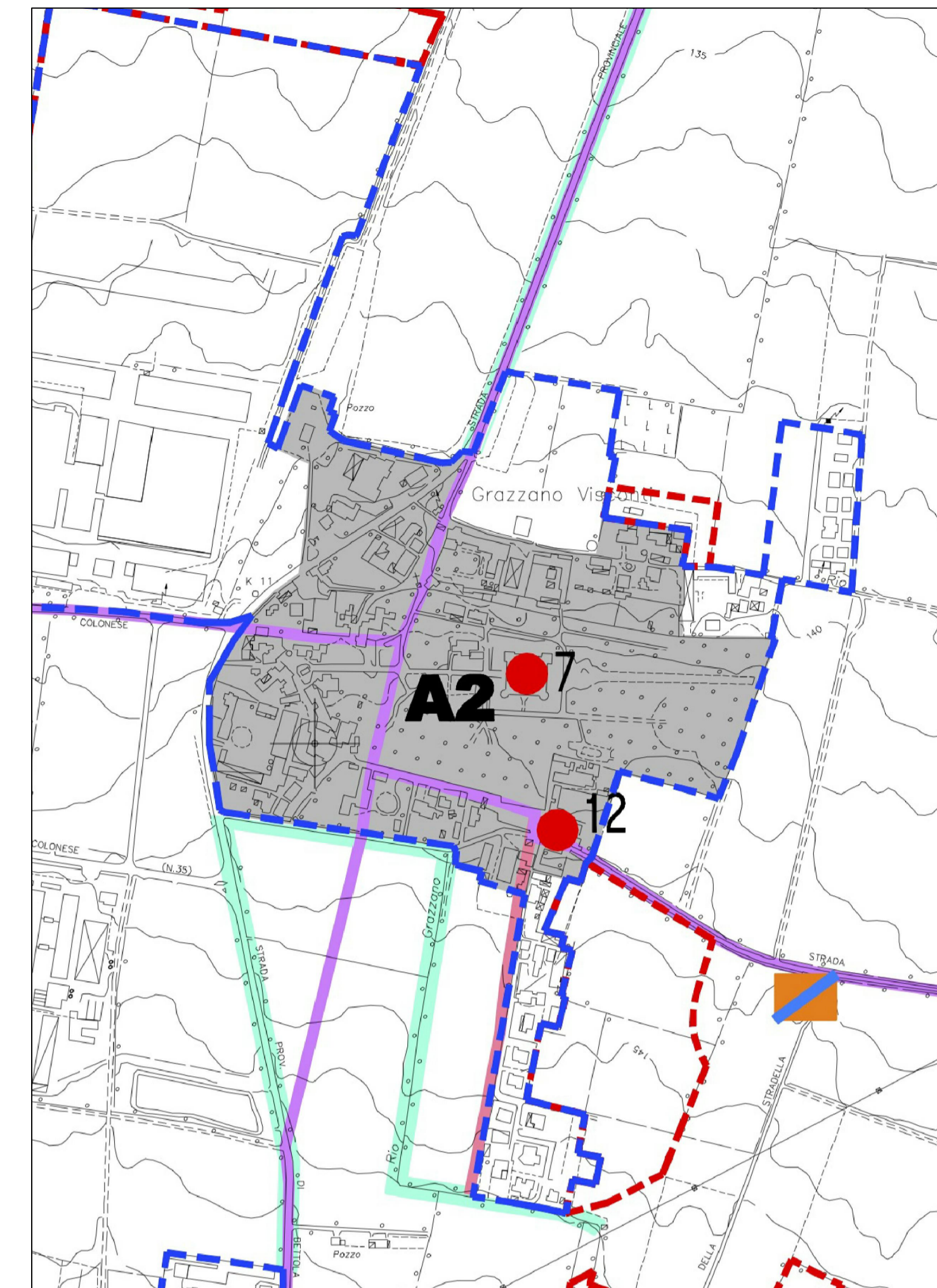
PIANO STRUTTURALE COMUNALE

Tav. 2a

 Regione Emilia Romagna Provincia di Piacenza
COMUNE DI VIGOLZONE L.R. 24 Marzo 2000 n° 20
Vincoli e Tutele Ambientali (Modificata con Riserve e Controdeduzioni) (Aggiornato con Delibera CC n° 60 del 28/07/2010) Modificata con Intesa (Atto G.P. n° 125 del 10/06/2011)
Sindaco Francesco ROLLERI Progettisti Arch. Ugo GALLUPPI Assessore all'Urbanistica Loris CARAGNANO Arch. Paolo ORSI Collaboratori: Arch. Alessio BENZI, Arch. Alessandro GALLUPPI

LEGENDA

	Confine Comunale		Territorio Urbanizzabile
	Territorio Urbanizzato		Fascia Piano per l'Aspetto Idrogeologico (P.A.I.) Limite Tra Fascia A e Fascia B
	Sistema della Collina		Fascia Piano per l'Aspetto Idrogeologico (P.A.I.) Limite Tra Fascia B e Fascia C
	Alveo Inciso		Fascia Piano per l'Aspetto Idrogeologico (P.A.I.) Limite estremo Fascia C
	Alveo di Piena		Cave - Aree Destinate all'intervento dal P.A.E
	Alveo di Piena con Valenza Naturalistica		Cave - Aree Destinate all'intervento dal P.I.A.E
	Zona di Recupero Ambientale Del Sistema Fluviale		Progetti di recupero, tutela e valorizzazione
	Zona di Conservazione Del Sistema Fluviale		aree di progetto
	Zona Extrarginale Protetta		
	Zona di Tutela di Rilevanza Locale		
	Zona di Particolare Interesse Paesaggistico-Ambientale		
	Zona Calanchive		
	Circoli Spartiacque Principali		
	Circoli Minori		
	Zona di Tutela dei Corpi Superficiali e Sotterranei		
	Siti di Interesse Comunitario		



Scala 1:10.000

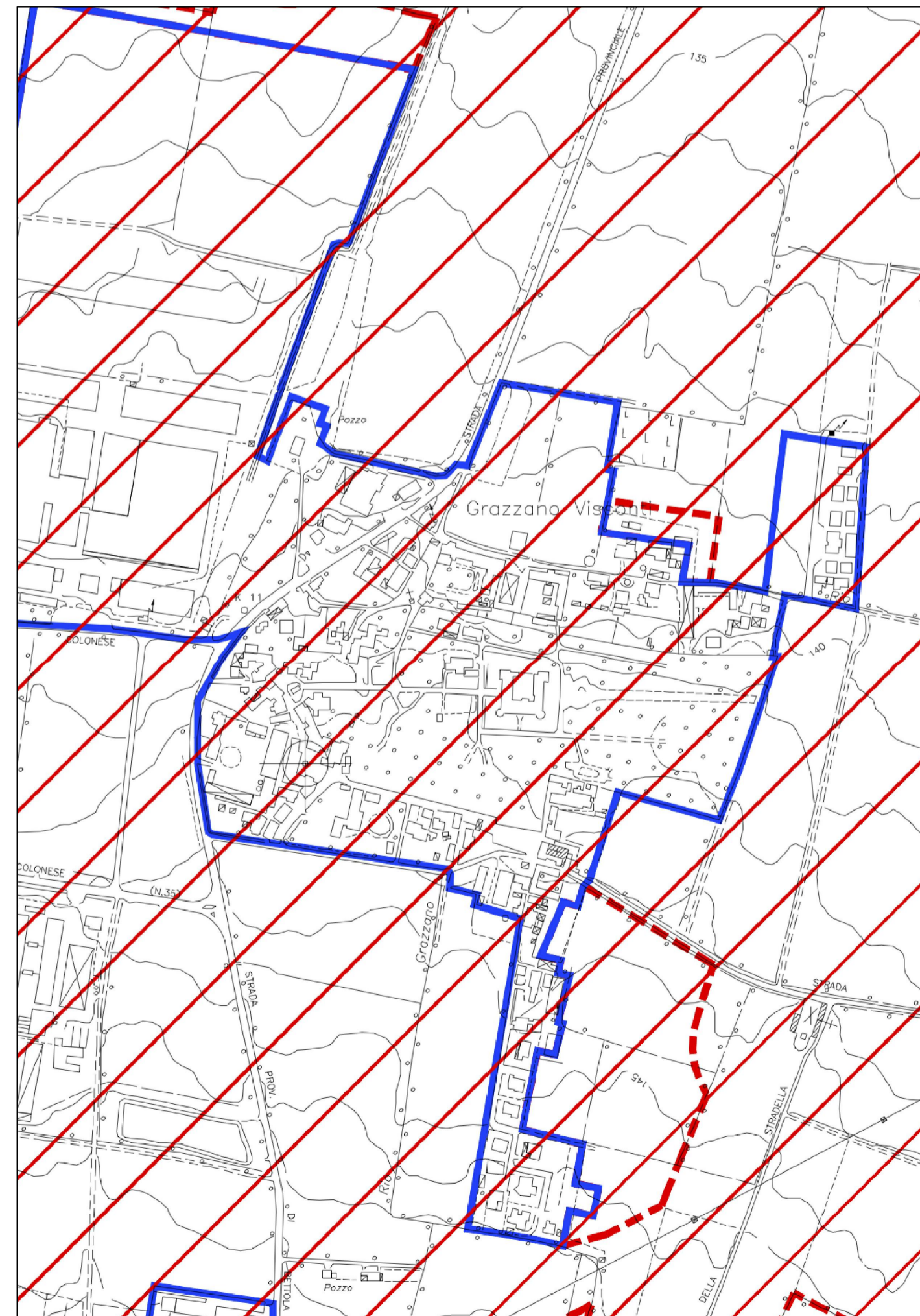
PIANO STRUTTURALE COMUNALE

Tav. 2a

 Regione Emilia Romagna Provincia di Piacenza
COMUNE DI VIGOLZONE L.R. 24 Marzo 2000 n° 20
Vincoli e Tutele Ambientali (Modificata con Riserve e Controdeduzioni) (Aggiornato con Delibera CC n° 60 del 28/07/2010) Modificata con Intesa (Atto G.P. n° 125 del 10/06/2011)
Sindaco Francesco ROLLERI Progettisti Arch. Ugo GALLUPPI Assessore all'Urbanistica Loris CARAGNANO Arch. Paolo ORSI Collaboratori: Arch. Alessio BENZI, Arch. Alessandro GALLUPPI

LEGENDA

	Confine Comunale		Territorio Urbanizzabile
	Territorio Urbanizzato		Fascia Piano per l'Aspetto Idrogeologico (P.A.I.) Limite Tra Fascia A e Fascia B
	Sistema della Collina		Fascia Piano per l'Aspetto Idrogeologico (P.A.I.) Limite Tra Fascia B e Fascia C
	Alveo Inciso		Fascia Piano per l'Aspetto Idrogeologico (P.A.I.) Limite estremo Fascia C
	Alveo di Piena		Cave - Aree Destinate all'intervento dal P.A.E
	Alveo di Piena con Valenza Naturalistica		Cave - Aree Destinate all'intervento dal P.I.A.E
	Zona di Recupero Ambientale Del Sistema Fluviale		Progetti di recupero, tutela e valorizzazione
	Zona di Conservazione Del Sistema Fluviale		aree di progetto
	Zona Extrarginale Protetta		
	Zona di Tutela di Rilevanza Locale		
	Zona di Particolare Interesse Paesaggistico-Ambientale		
	Zona Calanchive		
	Circoli Spartiacque Principali		
	Circoli Minori		
	Zona di Tutela dei Corpi Superficiali e Sotterranei		
	Siti di Interesse Comunitario		



 Regione Emilia Romagna Provincia di Piacenza
COMUNE DI VIGOLZONE L.R. 24 Marzo 2000 n° 20
Scheda dei Vincoli
Sindaco Francesco ROLLERI Progettisti Arch. Ugo GALLUPPI Assessore all'Urbanistica Loris CARAGNANO Arch. Paolo ORSI Collaboratori: Arch. Alessio BENZI, Arch. Alessandro GALLUPPI

quinto percorsi o danneggiati dal fuoco, ovvero colpiti da altri eventi naturali od interventi antropici totalmente o parzialmente distruttivi.

Ambiti di tutela ai corsi d'acqua:

- Fascia A
- Fascia B
- Fascia C

Normativa di riferimento: PSC art. 23 commi 2,1, 2,2 e 2,3
PTCP 2007 art. 15, art. 13 e art. 13

Nota fascia A è obiettivo prioritario assicurare, compatibilmente con le condizioni di sicurezza degli insediamenti e delle infrastrutture esposti, il diffuso della piena di riferimento e il mantenimento o il recupero delle condizioni di equilibrio idraulico e geomorfologico dell'alveo, affinché venga favorita l'evoluzione naturale del corso fluviale in rapporto alle esigenze di stabilità delle difese e delle fondazioni dei manufatti nonché a quelle di mantenimento in quota dei livelli storici di magra. Sono quindi ammessi e teorici, conformemente alle direttive tecniche di settore, gli interventi di salvaguardia della dinamica fluviale o di mitigazione del rischio idraulico, oltre che gli interventi di conservazione degli spazi naturali e loro riqualificazione nel caso in cui risultino degradati.

La fascia B rappresenta la porzione di territorio esterna alla fascia A interessata da inondazioni al verificarsi dell'evento di piena con tempo di ritorno di 200 anni. Il limite della fascia si estende fino al punto in cui le quote naturali del terreno sono superiori ai livelli storici corrispondenti alla piena indicata, ovvero fino alle opere idrauliche di contenimento esistenti.

La fascia C di rispetto dell'ambiente fluviale costituisce il territorio interessato da inondazioni per eventi di piena eccezionali. Si assume come portata di riferimento la massima piena storicamente registrata, se corrispondente ad un tempo di ritorno superiore ai 200 anni, o in assenza di essa, la piena con tempo di ritorno di 500 anni.

Zona di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei:

Normativa di riferimento: PTCP 2007 art. 36-bis

Le zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei si identificano per condizioni di elevata permeabilità dei terreni e ricchezza di falde idriche, consentendo il passaggio dell'alta pianura provinciale. Le caratteristiche morfologiche, le peculiarità idrogeologiche e di assetto storico-insediativo, definiscono questa fascia di transizione come uno dei sistemi fisico-ambientali strutturali del territorio comunale.

Il sistema della collina

Normativa di riferimento: PTCP 2007 art. 6
PSC art. 15

Il sistema dei crinali ed il sistema collinare sono disciplinati dalle disposizioni dell'articolo 6 del PTCP 2007, finalizzate alla salvaguardia della configurazione del territorio e alla connotazione paesistico-ambientale degli ambiti interessati.